

Due giornalisti che faranno strada. Intervista a Davide Miserendino e Anna Ferri, due dei vincitori del Premio Zucconi per il giornalismo

A cura di Michela Iorio

Giugno 2010

Non bisogna solo saper scrivere per fare i giornalisti. E' necessario saper guardare il mondo con occhi curiosi e critici ed avere un giusto mix di preparazione, intraprendenza e capacità di cogliere le opportunità. Nel 2009 Davide Miserendino si è aggiudicato il primo premio del prestigioso Premio Zucconi per i giornalisti under 30. Anna Ferri ha ricevuto la menzione speciale e i fondi per la sua ricerca sulla storia del giornalismo modenese. Li abbiamo incontrati per un'intervista doppia su cosa si aspettano dal futuro e dalla loro città.

Al momento della premiazione, nel giugno 2009, Vittorio Zucconi apostrofò Davide Miserendino sostenendo "che era un po' debole negli attacchi". Ma questa critica, sempre gradita quando arriva da maestro del giornalismo italiano e internazionale, non ha impedito a Davide Miserendino di classificarsi al primo posto del Premio Zucconi per il giornalismo riservato ai giornalisti under 30. Tra i quattordici finalisti è stata scelta anche Anna Ferri a cui è andata la menzione speciale per la qualità della sua scrittura e per il progetto di ricerca sulla storia del giornalismo modenese.

Il Premio è dedicato a Guglielmo Zucconi, padre di Vittorio, ed è promosso dalla Provincia di Modena, dal Centro culturale Francesco Luigi Ferrari, dall'Associazione Stampa modenese e dal Rotary Club Modena "Ludovico Antonio Muratori". L'edizione è biennale e vi partecipano i giovani giornalisti che non hanno ancora compiuto 30 anni, ma che collaborano con testate locali e nazionali.

In questa video intervista doppia Anna Ferri e Davide Miserendino raccontano come hanno scelto la loro professione, quali sono le loro aspirazioni e come immaginano la loro Modena.

Per guardare il video torna all'Archivio Editoriali pubblicati e clicca sul link